

FOCUS INGEGNERI

Al via il barometro delle professioni



Tutti i lunedì.
Il test di attrattività di una categoria: oggi gli ingegneri

Massimiliano Carbonaro

— a pag. 13

Pagina a cura di

Massimiliano Carbonaro

Il barometro per gli ingegneri non volge al bello. Almeno per la libera professione, che attrae sempre meno giovani.

Ad anticiparlo è il direttore Centro studi del **Consiglio nazionale ingegneri**, Massimiliano Pittau: «Rispetto ad altre professioni tecniche, l'Albo ha ancora un saldo positivo tra cancellazioni e iscrizioni, ma comincia a emergere una scarsa attrattività per i giovani laureati. E infatti l'età media dei nostri iscritti è intorno ai 49 anni e prevista in aumento».

A preoccupare, numeri alla mano, è il calo in prospettiva di nuovi ingressi: nel 2018 dall'Università sono usciti oltre 27mila laureati di secondo livello in Ingegneria. Di questi, l'anno dopo, solo poco meno di 8mila hanno scelto di abilitarsi superando l'esame di Stato, passaggio fondamentale per ambire a firmare un progetto. Come se non bastasse, tra gli abilitati meno della metà (3.500) si sono poi iscritti all'Albo. «Si tratta in larga parte di laureati in ingegneria civile e ambientale che da soli costituiscono il 70% degli iscritti. Sono loro gli interessati a restare nell'Albo, che consente loro di firmare progetti; ma va tenuto conto che queste sono specializzazioni che stanno uscendo solo negli ultimi anni da una crisi decennale» osserva Pittau.

Le iscrizioni

La disaffezione comincia a intravedersi anche nel trend degli iscritti

Ingegneri, giovani in fuga dalla libera professione

Il barometro. Iscritti boom all'università, ma solo 8mila laureati su 27mila si abilitano per firmare un progetto. Sui redditi pesa ancora la crisi 2008

all'Albo. Certo negli ultimi dieci anni il segnale è sempre positivo e si arriva a un +10,3% nel 2020 rispetto al 2010, ma la curva di crescita comincia ad appiattirsi dopo il 2010. Tanto che lo scorso anno l'incremento è stato solo del +2,36% in più. Il totale resta comunque a oltre 242mila iscritti.

Analoga tendenza anche per le iscrizioni a Inarcassa, la vera cartina di tornasole per chi guarda alla libera professione: nell'arco degli ultimi dieci anni gli iscritti sono cresciuti del 14% passando da 70.295 a 80.189 ingegneri professionisti, ma dal 2015 la progressione ha rallentato. Sei anni fa erano 79.041 iscritti, solo l'1,45% in più rispetto all'ultimo censimento.

Il paradosso Ingegneria

Mentre l'Ordine fatica a far presa sui giovani, gli indirizzi universitari legati a Ingegneria continuano a macinare record: il numero di immatricolati per i corsi di laurea in ingegneria nell'anno accademico 2019/2020 è stato pari a 48.536 nuovi studenti (il 15,6% di tutti gli immatricolati del Paese, prima scelta tra tutte le facoltà). Ma la maggior parte dei giovani ha scelto i corsi di laurea di Ingegneria industriale (24.677 immatricolati), seguita da Ingegneria dell'informazione (16.455). Mentre le specializzazioni di civile e ambientale hanno attratto poco più del 9% degli iscritti.

Le contromosse

Gli ingegneri informatici o dell'informazione non vedono l'utilità

dell'iscrizione all'Albo. Per questo e per far fronte a un mercato del lavoro che continua ad evolversi, il Cni punta a implementare i servizi. Spiega Pittau: «Si rischiava di lasciare gli ingegneri nel loro percorso che ormai non è più lineare, spesso prevede fasi alterne di libera professione e lavoro dipendente, e di fatto l'Ordine è l'unico soggetto che può aggregare e fornire servizi per tutti i laureati in ingegneria».

L'offerta è ampia: «L'idea è di essere più attrattivi grazie ad un portfolio di nuovi servizi – commenta Pittau – formativi, informativi e assicurativi, aprendoci anche ai non iscritti e ai neolaureati».

«Forniamo anche il monitoraggio sui bandi e un'informazione customizzata per diventare un aggregatore per tutto il mondo dell'ingegneria» conclude.

La crisi dei redditi

Ma resta il fatto che la crisi economica del 2008 ha lasciato il segno anche su questa professione: il reddito medio dell'ingegnere libero professionista è in calo: più di dieci punti percentuali persi nell'ultimo decennio. A soffrirne, ancora una volta, sono stati i più giovani (tra i 31 e i 35 anni) fermi ancora l'anno scorso a 21.110 euro di reddito medio. Resta molto ampia la forbice sul territorio: i 56mila euro di media del "ricco" Trentino Alto Adige sono tre volte di più dei 17mila della Calabria (la regione più "povera"). E per quest'anno si attende l'onda lunga del Covid, anche se una nuova linfa è attesa dai bonus per la casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La professione espressa in numeri

LA TENUTA

Iscritti all'Albo, iscritti e cancellazioni a Inarcassa, reddito medio dichiarato alla Cassa

▲ SEGNALE POSITIVO

▼ SEGNALE NEGATIVO

▲ Iscritti all'Albo

2010 2020
220.070 242.750

-12 -9 -6 -3 0 3 6 9 12 15

+10,31% ▲

▲ Iscritti alla Cassa

2010 2020
70.295 80.189

-12 -9 -6 -3 0 3 6 9 12 15

+14,07% ▲

▼ Cancellazioni

2018 2020
5.806 6.538

-12 -9 -6 -3 0 3 6 9 12 15

+12,61% ▼

▼ Reddito medio €

2010 2020
36.660 32.490*

-12 -9 -6 -3 0 3 6 9 12 15

-11,37% ▼

LA FUGA DEI GIOVANI

Totale immatricolati (a.a. 2019-2020) a tutte le facoltà di ingegneria, laureati 2018, abilitati 2019 e iscritti 2020

▲ Immatricolati

Di cui
ingegneria
civile e ambientale

4.551

+9,4% ▼

Di cui
ingegneria
industriale

24.677

+50,8% ▲

TOTALE
INGEGNERIA
48.536

▼ Abilitati

2019
7.906

TOTALE
LAUREATI
27.418

▼ Iscritti all'Albo

2020
3.570

TOTALE
LAUREATI
27.418

COMPENSI BASSI

Redditi medi dichiarati a Inarcassa, sia nella fascia giovani che nella prima e ultima Regione

▼ 31-35 anni

2020
0 30.000 60.000

21.110

▼ Reddito più basso

CALABRIA
0 30.000 60.000

17.570

▲ Reddito più alto

TRENTINO A. A.
0 30.000 60.000

56.275

(*) Stima.

Fonte: Consiglio nazionale ingegneri, Inarcassa, Bilancio previsionale Inarcassa 2021

IL VIAGGIO DEL SOLE

AL VIA IL BAROMETRO DELLE PROFESSIONI

Quello di oggi è il primo di una serie di approfondimenti dedicati al «Barometro delle professioni». L'obiettivo è quello di indagare lo stato di salute e gli scenari futuri di alcune professioni, in un mercato sempre più concorrenziale. Una ricognizione soprattutto attraverso i numeri-chiave: redditi, iscritti ad Albi e Cassa, specializzazioni. Dagli ingegneri, protagonisti in questa pagina, il focus si sposterà di settimana in settimana su avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, notai e architetti.



Il Sole
24 ORE
dei lunedì

Il nuovo Fisco
Irpef, forfatt e Iva:
riforma alla prova
in 20 punti chiave

Gli aiuti agli affitti dividono case e negozi

Con il Decreto tv in ritardo
si fermano le vacanze

MISSONI

Professioni 24

Investimenti giovani in fuga
dalla libera professione

1340683

ILLUSTRAZIONE DI UMBERTO GRATI

